

Morgan Stanley Investment Funds

Euro Corporate Bond Fund

REDDITO FISSO GLOBALE | GLOBAL FIXED INCOME TEAM | COMMENTO MENSILE | 31 LUGLIO 2019

ANALISI DELLA PERFORMANCE

Nel mese terminato il 31 Luglio 2019, le azioni di Classe A del comparto hanno realizzato un rendimento del --% (al netto delle commissioni)¹, a fronte del 1,43% dell'indice di riferimento.

A luglio, gli spread delle obbligazioni societarie investment grade (IG) in euro si sono ridotti di 13 pb (chiudendo a +99 pb), proseguendo la tendenza di giugno e arrivando a toccare i minimi del 2019. L'indice Markit iTraxx Europe ha registrato una compressione di 2 pb (chiudendo a +50 pb). Negli Stati Uniti, il restringimento degli spread è stato di 7 pb (a +108 pb), dunque inferiore a quello europeo. Luglio si è contraddistinto per l'andamento positivo dei crediti e dei tassi, con le obbligazioni governative prive di rischio e le azioni entrambe in apprezzamento. Il petrolio ha terminato il mese sostanzialmente invariato, mentre le altre materie prime hanno evidenziato andamenti disomogenei.

Il sovrappeso nelle emissioni societarie investment grade ha inciso positivamente sulla performance, in particolare l'allocazione nei finanziari (banche e assicurazioni). La sovraesposizione ai servizi di pubblica utilità è stata remunerativa, al pari del posizionamento nelle obbligazioni di enti pubblici.

I rendimenti privi di rischio hanno chiuso il mese in ribasso per effetto della debolezza dei dati economici e dei commenti ancora espansivi rilasciati dalle banche centrali. I rendimenti dei Bund decennali tedeschi hanno perso 11 pb portandosi sul minimo storico di -0,44%. Il sottopeso della duration ha inciso negativamente sulla performance relativa del portafoglio rispetto all'indice.

RASSEGNA DEL MERCATO

Luglio è stato un altro mese positivo per gli strumenti obbligazionari, in quanto sia i titoli di credito che i tassi hanno conseguito buoni risultati. Malgrado l'aumento del rischio macro (maggiori probabilità di una Brexit "dura" e continua impasse dei negoziati commerciali USA-Cina), l'andamento favorevole è da ricondurre soprattutto alle aspettative di un allentamento delle politiche monetarie delle banche centrali. Il 31 luglio scorso, il Federal Open Market Committee (FOMC) statunitense ha tagliato i tassi di 25 pb come previsto. Nel corso del mese, i tassi sui Treasury USA decennali sono scesi all'1,95%, toccando il livello più basso da inizio anno, per poi invertire rotta e chiudere il mese sostanzialmente invariati a quota 2,01%. La curva dei rendimenti statunitense si è appiattita e lo spread 2/10 anni si è compresso di 11 pb a 14 pb. Nell'Eurozona, gli indici PMI PMI hanno segnalato l'ulteriore indebolimento dell'economia a luglio, mentre l'inflazione strutturale core inflation è ridiscesa sotto l'1%. La Banca centrale europea (BCE) ha indicato che in occasione della prossima riunione di settembre potrebbe annunciare un ampio piano di allentamento monetario, comprensivo di un taglio dei tassi, acquisti di attività (quantitative easing, QE) e possibilmente un sistema di scaglionamento dei tassi di deposito teso a tutelare la redditività delle banche. I rendimenti dei Bund decennali tedeschi hanno perso 11 pb portandosi sul minimo storico di -0,44%. I differenziali di rendimento delle obbligazioni periferiche si sono ridotti. Il BTP decennale italiano ha registrato il maggiore apprezzamento, con il rendimento in discesa di 56 pb all'1,54%. I rendimenti dei titoli decennali portoghesi e spagnoli sono scesi rispettivamente di 13 pb e 11 pb, attestandosi allo 0,34% e allo 0,28%. Anche i rendimenti dei titoli decennali greci hanno terminato il periodo in discesa, cedendo 41 pb al 2,04%. Nel Regno Unito, Boris Johnson è diventato primo ministro. Il clima d'incertezza si è aggravato in quanto Johnson e i funzionari dell'Unione europea (UE) hanno assunto posizioni inconciliabili voiced divergent positions sulla Brexit e sul patto di uscita concordato da Theresa May. La Banca d'Inghilterra Bank of England ha ribadito che, vista l'incertezza legata alla Brexit, "la decisione di mantenere fermi i tassi fino a che il percorso non diventerà più chiaro è fortemente giustificata". I rendimenti dei Gilt decennali si sono portati su nuovi minimi del 2019 chiudendo in discesa di 22 pb, mentre la sterlina ha perso quasi il 4% contro il dollaro USA. Luglio è stato un mese positivo anche per i mercati azionari. L'Indice S&P 500 ha raggiunto il massimo storico e ha chiuso il mese in rialzo dell'1,44% in termini di rendimento totale in USD. Il petrolio

¹ Fonte: Morgan Stanley Investment Management Limited. Dati al 31 Luglio 2019.

(West Texas Intermediate) ha terminato luglio a 59 dollari il barile, mentre l'indice VIX è salito del 7% a quota 16 a causa delle incognite sulla crescita mondiale e delle continue tensioni commerciali.

I prodotti con spread hanno registrato buone performance a livello globale, grazie al proseguimento della propensione al rischio. I fattori trainanti sono stati la previsione di politiche monetarie più accomodanti da parte delle banche centrali, gli utili societari superiori alle stime poco ambiziose, che hanno allontanato lo spettro di un'imminente contrazione, e la forte domanda di credito. Gli spread dei titoli investment grade (IG) statunitensi si sono ridotti di 7 pb, chiudendo il mese a 108 pb sulle obbligazioni governative. Le obbligazioni IG europee hanno sopravanzato le omologhe statunitensi nel mese, con una compressione di 13 pb a quota 99 pb. Anche i titoli IG in sterline hanno conseguito risultati positivi, terminando il mese con un restringimento di 6 pb a quota 141 pb. A luglio le emissioni primarie sono diminuite in virtù del tradizionale rallentamento stagionale dell'attività di mercato. Le emissioni IG europee sono scese a EUR 34,6 miliardi, con una lieve predominanza degli emittenti finanziari. L'offerta IG in sterline è diminuita a GBP 4,3 miliardi, in linea con i volumi dello scorso anno. Sebbene i differenziali dei titoli IG in sterline siano ampi rispetto ai titoli IG in euro, la sterlina resta competitiva come moneta di finanziamento rispetto al dollaro USA.

Gli investitori sono rimasti in trepidante attesa della riunione del FOMC, conclusasi il 31 luglio. Nelle settimane precedenti alla riunione, i mercati scontavano un taglio dei tassi di 25 pb, ma i robusti dati economici pubblicati di recente negli Stati Uniti hanno creato incertezza. Al di là della riduzione dei tassi d'interesse, l'ultima dichiarazione della Federal Reserve (Fed) non ha introdotto elementi di novità. Come nella dichiarazione di giugno del FOMC, il mercato del lavoro è stato definito solido e la crescita economica moderata. Il presidente Powell ha spiegato che le preoccupazioni causate dalle tensioni commerciali e dall'inflazione esile giustificavano il passaggio del Comitato da un orientamento neutrale ad uno espansivo. Inoltre, è stato reso noto che la Fed terminerà il programma di inasprimento quantitativo con due mesi di anticipo e che reinvestirà la totalità dei Treasury e dei titoli garantiti da ipoteca in scadenza detenuti sul proprio bilancio. Per quanto riguarda le politiche future, è stato affermato che i funzionari agiranno come opportuno alla luce dei dati economici in arrivo. Le tensioni commerciali si sono riflesse nell'indice PMI di Chicago, che ha toccato il minimo quinquennale.

Nel Regno Unito, il 23 luglio Boris Johnson è stato eletto leader del Partito conservatore. Gli incarichi di governo chiave sono stati subito assegnati ai maggiori sostenitori della Brexit, rinnovando per più di metà i membri del gabinetto di Theresa May. Johnson ha chiarito di aver rigettato l'accordo di uscita concordato da May, facendo notare che "è stato respinto per ben tre volte da questa Camera. Le sue condizioni sono inaccettabili per questo Parlamento e questo Paese". Sulla questione del backstop sul confine irlandese ha dichiarato che "la strada verso l'intesa deve passare attraverso l'abolizione del backstop", e specificato che il periodo di transizione, indicato come soluzione di compromesso, non "è sufficiente". Su tali premesse, la sterlina si è indebolita nel corso del mese in quanto i mercati hanno inglobato nei prezzi il maggior rischio di una Brexit senza accordo. Luglio è stato il mese peggiore per il rapporto sterlina/dollaro dall'ottobre 2016.

La Reserve Bank of Australia ha tagliato i tassi d'interesse per la seconda volta dopo la riunione di giugno, portando il tasso di riferimento sulla liquidità sul minimo storico dell'1%. Dai verbali dell'incontro è emerso che la banca centrale è pronta a intervenire nuovamente sui tassi d'interesse in caso di necessità: "Il Consiglio continuerà a monitorare attentamente gli sviluppi sul mercato del lavoro e a correggere la politica monetaria ove richiesto per supportare una crescita economica sostenibile e il conseguimento dell'obiettivo d'inflazione nel corso del tempo". Si legge inoltre che: "I minori tassi d'interesse si traducono in più posti di lavoro e contribuiscono a compiere progressi più sicuri verso il target d'inflazione". I mercati inglobano attualmente nei prezzi ulteriori tagli dei tassi per 75 pb entro dicembre, anche alla luce del recente ritocco all'ingiù del FOMC.

In Europa, la BCE ha mantenuto il suo orientamento espansivo e il presidente Mario Draghi ha dichiarato che in una delle prossime riunioni verrà annunciato un nuovo pacchetto di stimoli. I funzionari della BCE si aspettano che i costi di finanziamento resteranno sui livelli attuali "o inferiori" almeno fino alla prima metà del 2020. Ciò prepara il terreno a un possibile taglio dei tassi a settembre, che potrebbe portare il tasso di deposito al -0,5%. Nella dichiarazione a margine dell'incontro si legge che i comitati dell'Eurosistema sono impegnati a "esaminare varie opzioni, comprese le modalità con cui rinforzare le indicazioni prospettiche sui tassi ufficiali, misure correttive come l'introduzione di scaglioni per remunerare le riserve bancarie e le dimensioni e la composizione di eventuali nuovi acquisti netti di attività". Il Consiglio direttivo ha inoltre aggiunto una frase fondamentale nella sua dichiarazione indicando il suo "impegno alla simmetria" in termini di obiettivo di inflazione. I mercati hanno interpretato questo inserimento come la possibilità che la BCE prolunghi gli stimoli monetari.

ATTIVITÀ DEL PORTAFOGLIO

Nel corso del mese non vi sono stati cambiamenti sostanziali in termini di posizionamento nel mercato creditizio.

STRATEGIA E PROSPETTIVE

Strategia

Il Comparto sottopesa i titoli industriali ed è sovraesposto al settore finanziario. In particolare, detiene ibridi societari di alta qualità ed emissioni finanziarie subordinate (una combinazione di banche e assicurazioni nella porzione lower Tier 2 della

struttura patrimoniale di istituti di rilevanza sistemica).

Il Comparto presenta un sottopeso di duration.

Prospettive -

Da qui a fine anno, la crescita statunitense sarà probabilmente più lenta ma stabile, grazie alla politica monetaria più espansiva. Le banche centrali sono diventate più accomodanti, specie negli Stati Uniti e nell'Eurozona, tendenza che a nostro avviso proseguirà considerato il quadro di prevalente incertezza a livello geopolitico ed economico. Al momento tali prospettive sono soggette a tre rischi principali: la Brexit, le dispute commerciali tra Washington e Pechino e le elezioni presidenziali americane.

Le ultime dichiarazioni rilasciate dai funzionari della Fed confermano l'impegno assunto dalla banca centrale a essere "flessibile" circa le future politiche dei tassi d'interesse. Detto questo, siamo del parere che a questo punto una serie di tagli "preventivi" dei tassi possa essere giustificata nei prossimi 12 mesi per contribuire a prolungare il ciclo economico ed evitare una recessione, e almeno una di queste riduzioni dovrebbe arrivare nel quarto trimestre di quest'anno. Più a breve termine, riteniamo che nei prossimi mesi il rendimento dei Treasury USA decennali trascorrerà gran parte del tempo a cavallo tra l'1,75% e il 2,25%.

La politica della Bank of Japan (BoJ) rimarrà accomodante benché l'Istituto nipponico potrebbe non vedere di buon occhio una discesa dei rendimenti dei titoli di Stato (JGB) decennali al disotto di -0,10%. È possibile che i suoi funzionari decidano di calibrare la politica monetaria per accertarsi che i tassi non scendano sotto tale soglia e che i rendimenti dei JGB a 10 anni si mantengano all'interno della forchetta -0,10%-0,10%.

Nell'Eurozona, la BCE ha preso le distanze dall'orientamento più restrittivo annunciato in precedenza e sostituito la previsione del primo rialzo dei tassi nel quarto trimestre 2019 con due tagli da 10 pb entro la fine dell'anno.

Sul versante valutario, ci aspettiamo che il dollaro USA continui a indebolirsi lievemente fino a fine anno. Una volta che i tassi di crescita e d'interesse avranno entrambi raggiunto i rispettivi picchi, il dollaro potrà riassetarsi su livelli inferiori. In definitiva, riteniamo che l'incertezza di mercato ruoti attorno a tre sviluppi, ovvero la politica commerciale, se le politiche di stimolo adottate nel 2018 dalla Cina continueranno o meno a stabilizzare l'economia nel 2019 e l'operato delle banche centrali.

Per ulteriori informazioni, rivolgersi a Morgan Stanley Investment Management.

DATI DEL FONDO	Valuta base	Indice
Lancio fondo 04 Settembre 2001	Euro	Bloomberg Barclays Euro-Aggregate: Corporate Index

Performance negli ultimi 12 mesi fino alla fine dell'ultimo mese (%)

	LUGLIO '18 - LUGLIO '19	LUGLIO '17 - LUGLIO '18	LUGLIO '16 - LUGLIO '17	LUGLIO '15 - LUGLIO '16	LUGLIO '14 - LUGLIO '15
MS INVF Euro Corporate Bond Fund - A Azioni	--	-0,30	2,74	4,36	2,03
Bloomberg Barclays Euro-Aggregate: Corporate Index	--	0,62	0,36	5,60	2,55

La performance passata non è indicativa dei risultati futuri. I rendimenti possono aumentare o diminuire per effetto delle oscillazioni valutarie. Tutti i dati di performance sono calcolati in base al valore del patrimonio netto (NAV), al netto delle spese, e non comprendono le commissioni e gli oneri relativi all'emissione e al rimborso delle quote. Tutti i dati relativi alle performance e agli indici sono tratti da Morgan Stanley Investment Management. **Per i dati di performance più recenti delle altre classi di azioni del fondo, consultare il sito www.morganstanley.com/im.**

La performance dell'Indice Blended è calcolata utilizzando l'Indice MSCI ECCI dal lancio fino al 31 maggio 2007 e l'Indice Bloomberg Barclays Euro-Aggregate Corporate per il periodo successivo.

Classe di azioni A Profilo di rischio e rendimento

Rischio più basso

Rischio maggiore



Rendimenti potenzialmente minori

Rendimenti potenzialmente maggiori

Le classi di rischio e di rendimento indicate sono basate su dati storici.

- I dati storici sono solo un riferimento e non possono essere un indicatore affidabile di quanto avverrà in futuro.
- Come tale, la presente classe potrà cambiare in futuro.
- Più alta è la classe, maggiore sarà il rendimento potenziale, ma anche il rischio di perdere l'investimento. La Classe 1 non indica un investimento privo di rischi.
- Il comparto rientra in questa categoria perché investe in titoli a reddito fisso, e il rendimento simulato e/o realizzato del comparto storicamente ha evidenziato un medio livello di oscillazioni al rialzo e al ribasso.
- Il comparto può risentire delle fluttuazioni dei tassi di cambio tra la propria valuta e le divise degli investimenti che effettua.

La presente classificazione non tiene conto di altri fattori di rischio che dovrebbero essere considerati prima dell'investimento. Essi comprendono:

- Il valore delle obbligazioni tende a diminuire in caso di aumento dei tassi d'interesse e viceversa.
- Il valore degli strumenti finanziari derivati è estremamente sensibile e questo potrebbe dar luogo a perdite superiori al capitale investito dal Comparto.

- Gli emittenti potrebbero non essere in grado di rimborsare i loro debiti; in questo caso il valore del Suo investimento diminuirebbe. Il rischio sarà maggiore laddove il fondo investa in un'obbligazione avente un rating di credito minore.
- Il comparto si affida ad altri soggetti ai fini dell'adempimento di determinati servizi, investimenti o transazioni. Se tali soggetti diventassero insolventi, potrebbero esporre il comparto a perdite finanziarie.
- Il numero di acquirenti o venditori potrebbe essere insufficiente e questo potrebbe ripercuotersi sulla capacità del comparto di acquistare o vendere titoli.
- Gli investimenti in titoli del reddito fisso effettuati tramite il mercato interbancario obbligazionario cinese possono inoltre comportare rischi aggiuntivi, come ad esempio il rischio di controparte e di liquidità.
- La performance passata non è un indicatore affidabile dei risultati futuri. I rendimenti possono aumentare o diminuire per effetto delle oscillazioni valutarie. Il valore degli investimenti e i proventi da essi derivanti possono aumentare come diminuire e gli investitori possono perdere la totalità o una quota consistente del capitale investito.
- Il valore degli investimenti e il reddito da essi derivato possono variare e non è possibile garantire che il Fondo realizzi i suoi obiettivi d'investimento.
- Il patrimonio può essere investito in valute diverse e pertanto i movimenti dei tassi di cambio possono influire sul valore delle posizioni assunte. Inoltre, il valore degli investimenti può risentire delle fluttuazioni dei tassi di cambio tra la valuta di riferimento dell'investitore e la valuta di riferimento degli investimenti.

Per l'informativa completa sui rischi si rimanda al Prospetto. Tutti i dati sono al 31 Luglio 2019 e soggetti a modifiche giornaliere.

INFORMAZIONI SULL'INDICE

L'Indice Bloomberg Barclays Euro-Aggregate Corporates Bond è un benchmark basato su regole che misura esclusivamente l'andamento delle obbligazioni societarie investment grade a tasso fisso denominate in EUR. Possono entrare a far parte dell'indice solo le emissioni con scadenze pari o superiori a un anno.

L'Indice MSCI Euro Credit Corporate (ECCI) comprende obbligazioni societarie a tasso fisso denominate in euro.

L'Indice Standard & Poor's 500® Index (S&P 500®) misura la performance del segmento delle large cap nel mercato azionario statunitense e copre all'incirca l'80% di tale mercato. L'Indice comprende le prime 500 società che operano nei settori di punta dell'economia statunitense.

L'indice Markit iTraxx Europe è composto da 125 credit default swap equiponderati su entità societarie europee investment grade, distribuiti su 4 sottoindici: finanza (senior), finanza (subordinati), non finanziari e "HiVol".

Volatility Index (Vix) è il simbolo ticker per il Chicago Board Options Exchange Market Volatility Index, un indicatore diffuso della volatilità implicita delle opzioni dell'indice S&P 500. Rappresenta una misura dell'aspettativa di volatilità del mercato azionario sul successivo periodo di 30 giorni. L'indice VIX è quotato in punti percentuali e

riproduce approssimativamente l'andamento atteso dell'indice S&P 500 nei successivi 30 giorni, che viene poi annualizzato.

West Texas Intermediate (WTI), noto anche come "Texas light sweet", è un tipo di greggio utilizzato come benchmark nella determinazione dei prezzi petroliferi. È la materia prima sottostante i contratti future su petrolio del Chicago Mercantile Exchange.

DISTRIBUZIONE

Il presente documento è destinato e sarà distribuito solo ai soggetti residenti nelle giurisdizioni in cui la sua distribuzione o disponibilità non sia vietata dalle leggi e normative vigenti. In particolare, le Azioni non sono autorizzate alla distribuzione a soggetti statunitensi.

Irlanda – Morgan Stanley Investment Management (Ireland) Limited. Sede legale: The Observatory, 7-11 Sir John Rogerson's Quay, Dublin 2, Irlanda. Società registrata in Irlanda con il numero 616662. Regolamentata dalla Banca Centrale d'Irlanda. **Regno Unito** – Morgan Stanley Investment Management Limited è autorizzata e regolamentata dalla Financial Conduct Authority. Registrata in Inghilterra. Registrazione n. 1981121. Sede legale: 25 Cabot Square, Canary Wharf, Londra E14 4QA, autorizzata e regolamentata dalla Financial Conduct Authority. **Dubai** –

Morgan Stanley Investment Management Limited (rappresentanza, Unit Precinct 3-7th Floor-Unit 701 and 702, Level 7, Gate Precinct Building 3, Dubai International Financial Centre, Dubai, 506501, Emirati Arabi Uniti. Telefono: +97 (0)14 709 7158). **Germania** – Morgan Stanley Investment Management Limited, Niederlassung Deutschland 4th Floor Junghofstrasse 18-26, 60311 Frankfurt am Main, Germania (Gattung: Zweigniederlassung (FDI) gem. § 53b KWG). **Italia** – Morgan Stanley Investment Management Limited, Milan Branch (Sede Secondaria di Milano) è una filiale di Morgan Stanley Investment Management Limited, una società registrata nel Regno Unito, autorizzata e regolamentata dalla Financial Conduct Authority (FCA), e con sede legale al 25 Cabot Square, Canary Wharf, Londra E14 4QA. Morgan Stanley Investment Management Limited Milan Branch (Sede Secondaria di Milano) con sede in Palazzo Serbelloni Corso Venezia, 16 20121 Milano, Italia, registrata in Italia con codice fiscale e P. IVA 08829360968. **Paesi Bassi** – Morgan Stanley Investment Management, Rembrandt Tower, 11th Floor Amstelplein 1 1096HA, Paesi Bassi. Telefono: 31 2-0462-1300. Morgan Stanley Investment Management è una filiale di Morgan Stanley Investment Management Limited. Morgan Stanley Investment Management Limited è autorizzata e regolamentata dalla Financial Conduct Authority nel Regno Unito. **Svizzera** – Morgan Stanley & Co. International plc, London, filiale di Zurigo, autorizzata e regolamentata dalla Eidgenössische Finanzmarktaufsicht ("FINMA"). Iscritta al Registro di commercio di Zurigo CHE-115415.770. Sede legale: Beethovenstrasse 33, 8002 Zurigo, Svizzera, telefono +41 (0) 44 588 1000. Facsimile Fax: +41(0) 44 588 1074.

Australia – La presente pubblicazione è diffusa in Australia da Morgan Stanley Investment Management (Australia) Pty Limited ACN: 122040037, AFSL No. 314182, che si assume la responsabilità dei relativi contenuti. Questa pubblicazione e l'accesso alla stessa sono destinati unicamente ai "wholesale client" conformemente alla definizione dell'Australian Corporations Act. **Hong Kong** – Il presente documento è stato pubblicato da Morgan Stanley Asia Limited per essere utilizzato a Hong Kong e reso disponibile esclusivamente a "professional investors" (investitori professionali) ai sensi delle definizioni contenute nella Securities and Futures Ordinance (Cap 571). Il contenuto del presente documento non è stato verificato o approvato da alcuna autorità di vigilanza, ivi compresa la Securities and Futures Commission di Hong Kong. Di conseguenza, fatte salve le esenzioni eventualmente previste dalle leggi applicabili, questo documento non può essere pubblicato, diffuso, distribuito, indirizzato o reso disponibile al pubblico a Hong Kong.

Singapore – La presente pubblicazione non deve essere considerata come un invito a sottoscrivere o ad acquistare, direttamente o indirettamente, destinato al pubblico o a qualsiasi soggetto di Singapore che non sia (i) un "institutional investor" ai sensi della Section 304 del Securities and Futures Act, Chapter 289 di Singapore ("SFA"), (ii) una "relevant person" (che comprende un investitore accreditato) ai sensi della Section 305 dell'SFA, fermo restando che anche in questi casi la distribuzione viene effettuata nel rispetto delle condizioni specificate dalla Section 305 dell'SFA o (iii) altri soggetti, in conformità e nel rispetto delle condizioni di qualsiasi altra disposizione applicabile emanata dalla SFA. In particolare, le quote dei fondi d'investimento che non hanno ricevuto l'autorizzazione o il riconoscimento della Monetary Authority of Singapore

(MAS) non possono essere offerte agli investitori retail. Qualunque documentazione scritta distribuita ai soggetti di cui sopra in relazione a un'offerta non costituisce un prospetto ai sensi della definizione dell'SFA e, di conseguenza, la responsabilità prevista dall'SFA riguardo al contenuto dei prospetti non è applicabile e gli investitori devono valutare attentamente se l'investimento sia adatto o meno alle proprie esigenze. La presente pubblicazione non è stata esaminata dalla Monetary Authority of Singapore.

NOTA INFORMATIVA

EMEA: La presente comunicazione di marketing è stata pubblicata da Morgan Stanley Investment Management Limited ("MSIM"). Società autorizzata e regolamentata dalla Financial Conduct Authority. Registrata in Inghilterra al n. 1981121. Sede legale: 25 Cabot Square, Canary Wharf, London E14 4QA.

Il presente documento contiene informazioni relative al comparto ("Comparto") di Morgan Stanley Investment Funds, una società di investimento a capitale variabile di diritto lussemburghese (Société d'Investissement à Capital Variable). Morgan Stanley Investment Funds (la "Società") è registrata nel Granducato di Lussemburgo come organismo d'investimento collettivo ai sensi della Parte 1 della Legge del 17 dicembre 2010 e successive modifiche. La Società è un organismo d'investimento collettivo in valori mobiliari ("OICVM").

Prima dell'adesione al Comparto, gli investitori sono invitati a prendere visione dell'ultima versione del Prospetto informativo, del Documento contenente informazioni chiave per gli investitori ("KIID"), della Relazione annuale e della Relazione semestrale (i "Documenti di offerta") o di altri documenti disponibili nella rispettiva giurisdizione, che possono essere richiesti a titolo gratuito presso la Sede legale della Società all'indirizzo: European Bank and Business Centre, 6B route de Trèves, L-2633 Senningerberg, R.C.S. Lussemburgo B 29 192. Inoltre, gli investitori italiani sono invitati a prendere visione del "Modulo completo di sottoscrizione" (Extended Application Form), mentre la sezione "Informazioni supplementari per Hong Kong" ("Additional Information for Hong Kong Investors") all'interno del Prospetto riguarda specificamente gli investitori di Hong Kong. Copie gratuite in lingua tedesca del Prospetto informativo, del Documento contenente informazioni chiave per gli investitori, dello Statuto e delle relazioni annuale e semestrale e ulteriori informazioni possono essere ottenute dal rappresentante in Svizzera. Il rappresentante in Svizzera è Carnegie Fund Services S.A., 11, rue du Général-Dufour, 1204 Ginevra. L'agente pagatore in Svizzera è Banque Cantonale de Genève, 17, quai de l'Île, 1204 Ginevra. Il documento è stato redatto a solo scopo informativo e non è da intendersi come una raccomandazione o un'offerta per l'acquisto o la vendita di valori mobiliari o l'adozione di una qualsiasi strategia d'investimento.

Tutti gli indici cui si fa riferimento nel presente documento sono proprietà intellettuale (inclusi i marchi commerciali registrati) dei rispettivi licenzianti. Eventuali prodotti basati su un indice non sono in alcun modo sponsorizzati, approvati, venduti o promossi dal rispettivo licenziante e il licenziante declina ogni responsabilità in merito.

Tutti gli investimenti comportano dei rischi, tra cui la

possibile perdita del capitale. Le informazioni contenute nel presente documento non tengono conto delle circostanze personali del singolo cliente e non rappresentano una consulenza d'investimento, né sono in alcun modo da interpretarsi quale consulenza fiscale, contabile, legale o normativa. A tal fine, nonché per conoscere le implicazioni fiscali di eventuali investimenti, si raccomanda agli investitori di rivolgersi a consulenti legali e finanziari indipendenti prima di prendere qualsiasi decisione d'investimento.

Le informazioni contenute nella presente comunicazione non costituiscono una raccomandazione di ricerca o una "ricerca in materia di investimenti" e sono classificate come "Comunicazione di marketing" ai sensi delle normative europee e svizzere applicabili. Pertanto questa comunicazione di marketing (a) non è stata predisposta in conformità a requisiti di legge tesi a promuovere l'indipendenza della ricerca in materia di investimenti, (b) non è soggetta ad alcun divieto di negoziazione prima della diffusione della ricerca in materia di investimenti.

MSIM non ha autorizzato gli intermediari finanziari a utilizzare e a distribuire il presente documento, a meno che tali utilizzo e distribuzione non avvengano in conformità alle leggi e

normative vigenti. MSIM non può essere ritenuta responsabile e declina ogni responsabilità in merito all'utilizzo proprio o improprio del presente documento da parte di tali intermediari finanziari. Per i soggetti incaricati del collocamento dei comparti di Morgan Stanley Investment Funds, non tutti i comparti e non tutte le azioni dei comparti potrebbero essere disponibili per la distribuzione. Si invita a consultare il contratto di collocamento per ulteriori dettagli in merito prima di inoltrare informazioni sui comparti ai propri clienti.

Il presente documento non può essere riprodotto, copiato o trasmesso, integralmente o in parte, e i suoi contenuti non possono essere divulgati a terzi senza l'esplicito consenso scritto di MSIM.

Tutte le informazioni di cui al presente documento sono informazioni proprietarie tutelate dalla legge sul diritto d'autore.

Il presente documento potrebbe essere stato tradotto in altre lingue. La versione originale in lingua inglese è quella definitiva. In caso di discrepanze tra la versione inglese e quella in altre lingue del presente documento, farà fede la versione inglese.